



Interventi SG

CENTROSINISTRA PER CASTELLUCCIO



**Intervento al  
Consiglio Comunale di Castelluccio Inferiore  
26/04/2005.**

*Penso che il 25 aprile ci sia stato l'ennesimo attacco dei "Leghisti" all'unità d'Italia, ma ancora più grave alla nostra memoria [...]*

25 aprile 2005, sessant'anni dalla liberazione dell'Italia dal nazifascismo. La lotta, che soffusamente per un lungo ventennio aveva lavorato, trainata dal Partito d'Azione e del partito Comunista, poi, intorno al '43 s'era manifestata in tutta la sua imponenza ed aveva di fatto, nel giro di due anni, liberato la nostra Nazione da quello che era un totalitarismo, sfociato addirittura in odio razziale; lo Stato, contro una minoranza etnica, gli ebrei.

Il dibattito politico si acceso in questi giorni. Volevo portarVi la mia opinione e quella della Sinistra Giovanile sul tema, che naturalmente va affrontato, soprattutto dai giovani e da chi quei minuti, quelle ore, quegli anni non l'ha vissuti direttamente, ma se li gode ogni giorno...non corriamo il rischio di dimenticare il sacrificio che qualcuno ha fatto per noi.

Godiamo nella libertà, nella possibilità di espressione e di voto, nella possibilità di decidere il proprio futuro, godiamo in quella che volgarmente è definita Costituzione. Volgarmente sì, perché pare che ultimamente sia diventata un peso, più che una delle più grandi azioni democratiche compiuta dai nostri rappresentanti e consegnata alla storia.

Il dibattito si è acceso, nelle formule e nei modi più ampi, nelle personalità politiche che ci rappresentano, da Ciampi a Casini, passando per tutti i leader delle due coalizioni.

Qualcuno ha bacchettato il Centro-Sinistra, affermando che si è appropriato anche di questa giornata, che dovrebbe essere di tutti.

Io dico che questa giornata non è di tutti, non è sicuramente di chi voleva sopprimerla e non è, non per scelta mia o della Sinistra, bensì per propria scelta.

Altri hanno rivendicato il diritto di tutte le morti di essere ricordate : nessuno vuole dimenticare gli uni o gli altri, ma naturalmente c'è una "verità" storica che va avvallata. C'erano due fronti, una parte parteggiava con Mussolini, per tutto quello che Mussolini poteva rappresentare, un'altra parte lottava per la democrazia e la libertà. Le parti schierate per quest'ultima erano eterogenee tra di loro, diverse, ma lottavano appunto per una causa comune; Brigate Garibaldi, Partito d'azione, Brigate Matteotti, Brigate del Popolo e quanti altri combattevano contro il nemico comune, che aveva il merito di aver traghettato l'Italia su un fiume senza fine, ed aveva ricreato quella coscienza imperialista e quella voglia di prevalere su altri, che purtroppo si riscontra anche nella società attuale.

Le nuove guerre, le guerre umanitarie, l'esportazione della democrazia hanno cambiato nome, ma non hanno sicuramente altri fini. C'è dietro una volontà neoimperialista di alcuni popoli Occidentali, volontà che anche noi, nelle piccole comunità abbiamo il dovere di frenare, cercando di costruire pace e pace sociale.

Non bisogna dimenticare, tutti hanno il nostro ricordo. In tutte le cose però c'è un filo, sicuramente non assoluto, che distingue una giusta causa da una causa diciamo contrapposta.



Interventi SG

CENTROSINISTRA PER CASTELLUCCIO



I partigiani, gli eroi conosciuti o quelli anonimi morti sulle montagne, erano dalla mia parte, dalla parte del mondo un po' migliore che ancora oggi è in pericolo.

Lì, a mio avviso, è nata l'Italia del progresso e dei diritti, da lì è nata la nostra Costituzione che dobbiamo a tutti i costi difendere.

Possiamo pacificarci con gli uomini, ma non con la dottrina di cui essi erano portatori.

Possiamo difenderci anche da qui, creando quegli strumenti che definiscano la vita della nostra piccola comunità, creandoli in modo condiviso prendendo e utilizzando l'esempio di chi ha partecipato a scrivere il futuro di una nazione.

Lavoriamo, per esempio, all'aggiornamento dello Statuto Comunale, come ci viene chiesto dalla normativa attuale ed elaboriamo una regolamentazione di base, utilizzando i principi di autonomia e sussidiarietà.

Scriviamo una carta di principi, aggiornata ai tempi, che dovrà regolare la democrazia e la partecipazione, il dialogo e se necessario lo scontro nel consiglio comunale di Castelluccio Inferiore. Questo, a mio modesto avviso, è il modo di difendere la Costituzione anche dal Comune di Castelluccio Inferiore, preparando il terreno, anche per il Referendum sulle modifiche costituzionali, su cui, le forze che vogliono resistere agli attacchi reiterati dell'attuale Governo dovranno per forza battersi.

Quindi chiedo la discussione e la costituzione di una Commissione Statuto, con giusta rappresentanza della minoranza consiliare. Questa Commissione dovrà lavorare inizialmente, a mio avviso, per scrivere i principi base di questa carta statutaria e poi dovrà stilare una regolamentazione consiliare che preveda strumenti efficaci per il dialogo tra le parti.

Chiedo inoltre la discussione e la costituzione di una commissione regolamenti, che stabilisca, su principi di salvaguardia delle differenze e delle diversità, che tuteli le condizioni di svantaggio economico e sociale, una regolamentazione chiara sulle varie aree istituzionali.

Regolamento culturale ad esempio, regolamento tributario che punti alla redistribuzione del reddito.

Vorrei concludere con una frase che mi ha fatto molto riflettere.

In ogni luogo dove morì un partigiano, dovremmo trovare un giovane. I giovani, che con il pensiero o con un semplice tributo, possono sanare l'impervia e sanguinosa strada della storia e costruire un futuro migliore per tutti.

Dove c'è un partigiano morto io ci sarò e spero che molti altri con me risponderanno a questa chiamata.

**Daniele Gioia**

Gruppo di Maggioranza

Centro-Sinistra per Castelluccio

Sinistra Giovanile di Castelluccio Inferiore